

1. Premessa

Il piano offerta formativa (P.O.F.) si presenta come “il progetto” nel quale si definisce il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso il P.O.F. viene a connotarsi attraverso alcune finalità:

- **innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico**
- **articolare la progettazione nel rispetto della specifica identità dell’istituto**
- **documentare gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo ai fini del monitoraggio, anche per consentire che tutte le componenti interessate e la più ampia realtà territoriale vengano a conoscenza dell’intera azione educativa della scuola.**

L’articolazione del documento prevede i seguenti punti:

- **Lettura del territorio**
- **Istituzione scolastica:**
 - breve storia degli indirizzi presenti nell’Istituto
 - caratteristiche strutturali
- **Principi ispiratori del servizio scolastico**
- **Offerta formativa:**
 - percorsi scolastici e quadro orario
 - obiettivi educativi
 - obiettivi cognitivi
 - metodologia e strumenti
 - modi e tempi della verifica
 - valutazione
- **Ampliamento dell’offerta formativa:**
 - progetti
 - insegnamenti integrativi
- **Gestione dell’unità scolastica:**
 - formazione/aggiornamento docenti
 - regolamento d’Istituto
 - norme integrative al regolamento
 - regolamento per l’utilizzo degli spazi, dei laboratori e della biblioteca
 - statuto degli studenti e delle studentesse

2 . Presentazione dell'istituto

Istituto Superiore "G. Cossali"

- Liceo Scientifico.
- Liceo Linguistico.
- Istituto tecnico settore economico corso *Amministrazione, Finanza e Marketing (ex Ragioneria)*.
- Istituto tecnico settore tecnologico - indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni (ex I.t.i.s. Informatico)*.
- Istituto tecnico tecnologico - indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex Geometra)*.
- Istituto professionale - Settore Industria e Artigianato - *Corso quinquennale di Manutenzione e Assistenza Tecnica - Corso triennale di Operatore meccanico alle Macchine Utensili, con la possibile qualifica di Tecnico per l'Automazione Industriale.*

Via Milano, 83
Tel. 030941027/030943614
Fax 030944315
e-mail: istituto@cossali.it
Sito internet: www.cossali.it

3 - Lettura del territorio

Il Comune di Orzinuovi, situato a circa 25 Km. dal capoluogo di provincia (Brescia), presenta le caratteristiche oroidrografiche e climatiche tipiche della Pianura Padana; la popolazione è di circa 11.000 abitanti per una estensione di 48 Km².

Il territorio è caratterizzato dall'esistenza di numerose zone rurali tuttora produttive dislocate nelle frazioni del Comune e di un centro in cui si raccoglie la maggioranza della popolazione; in particolare il centro storico risulta ricco di attività commerciali e in via di recupero definitivo dal punto di vista architettonico.

Le risorse economiche si basano soprattutto sull'agricoltura e sul commercio, in misura minore sulle attività industriali e sull'artigianato; il reddito medio per abitante è in linea con la media nazionale.

I servizi a disposizione della popolazione comprendono una valida rete di trasporti su pullman (collegamenti con le frazioni, linee per Brescia e Milano), assistenza sanitaria attraverso un presidio ospedaliero e un poliambulatorio, servizi sociali per anziani e giovani a rischio (Sert), un ufficio di Informagiovani.

Per quanto riguarda le attività culturali, sono funzionanti una Biblioteca Comunale con una buona affluenza di pubblico e un centro Mostre temporanee presso la Rocca di San Giorgio.

La dimensione sociale del territorio vede la regolare residenza nel comune di stranieri inseriti nel contesto socio-economico, la totale assenza di evasione dall'obbligo scolastico e un tasso assai basso di abbandono dopo la scuola dell'obbligo, grazie soprattutto alla presenza del nostro istituto di Istruzione Superiore. Su questo polo scolastico convergono gli studenti provenienti dal Comune e dalle frazioni, ma anche gli studenti appartenenti ai Comuni confinanti delle province di Brescia, Cremona, Bergamo.

4 - La storia dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Cossali" nasce nell'anno scolastico 2000/2001, in seguito al nuovo dimensionamento degli Istituti Superiori, conseguente alla legge sull'autonomia n. 59/97, dall'aggregazione dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Cossali" con le sezioni di Orzinuovi del Liceo Scientifico "B. Pascal" e dell'I.P.S.I.A. "Moretto".

1. L'Istituto tecnico commerciale di Orzinuovi è nato nell'a.s. 68/69 come sezione staccata dell'I.T.C. "Mazzolari" di Verolanuova, con 37 iscritti nella classe prima. Inizialmente è stato ospitato presso i locali della Pretura (Palazzo Codagli), una sede che si è rivelata subito poco idonea rendendo quindi necessario ricorrere anche ad aule esterne, presso le suore Canossiane (Oratorio femminile). Con l'a.s. 75/76 l'Istituto viene trasferito in zona decentrata nelle aule della Sacra Famiglia (Andreana), mentre il biennio rimane ospite dell'Istituto Canossiane. Solo con l'a.s. 78/79 l'Istituto si separa da Verolanuova ottenendo l'autonomia dal Ministero della Pubblica Istruzione, quindi la presidenza propria. Nel gennaio del 1980 l'Istituto si trasferisce nell'attuale sede presso il Centro Polivalente di via Milano, approntato dall'Amministrazione Provinciale, d'intesa con l'Amministrazione Comunale. A partire dall'a.s. 81/82 alla sezione per ragionieri si aggiunge quella per geometri, allargando così la possibilità di scelta per gli studenti della zona. Nell'86 l'Istituto è stato intitolato al pittore orceano Grazio Cossali.

Nell'a.s. 89/90 si è dato avvio alla sezione sperimentale del Progetto I.G.E.A. e nell'a.s. 96/97 al corso sperimentale per Geometri Progetto Cinque. In seguito alla Riforma, a decorrere dall'a.s. 2010/11, gli indirizzi hanno assunto le denominazioni di C.A.T. (Costruzioni, Ambiente e Territorio – Ex Geometri); e di A.F.M. (Amministrazione, Finanza e Marketing – Ex I.G.E.A.).

2. Il Liceo Scientifico di Orzinuovi nasce nel 1982, quando, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, viene concessa l'attivazione in Orzinuovi di una sezione staccata del Liceo Scientifico di Rovato.

La prima classe del Liceo di Orzinuovi è composta da soli 7 alunni ed il Liceo utilizza, per l'espletamento delle sue funzioni, i locali dell'ITC "Cossali", già esistente nel Centro Scolastico Polivalente costruito qualche anno prima.

Nel 1990 quando il Liceo di Orzinuovi si unisce a Manerbio, si assiste ad un potenziamento delle strutture in dotazione; nel successivo anno scolastico viene inaugurata la prima classe PNI.

Con l'anno scolastico 1990/'91 nasce il nuovo Liceo Scientifico di Manerbio - Ghedi - Orzinuovi con presidenza a Manerbio. Qualche anno più tardi la nuova istituzione verrà intitolata al filosofo e matematico "Blaise Pascal" .

3. L'I.P.S.I.A. "Moretto" di Orzinuovi è nata nel 1960, come succursale dell'I.P.S.I.A. di Brescia, che ha lo stesso nome, per rispondere alle esigenze delle aziende del territorio che richiedono manodopera nel settore della lavorazione con macchine utensili. Inizialmente l'Istituto è nato come triennio di qualifica quindi, nel corso degli anni, è stato integrato con due anni di corso post-qualifica che conferisce il diploma di tecnico delle industrie specializzato nel C.N.C. (Controllo numerico computerizzato) e nei sistemi di gestione del Disegno e delle macchine tramite C.A.D. e C.A.M., che significano rispettivamente: Disegno assistito dal computer e Macchine o Lavorazione meccanica assistita dal computer. In seguito alla riforma, a decorrere dall'a.s. 2010/11, sono previsti: il corso quinquennale di Manutenzione e Assistenza tecnica, oppure quello triennale di Operatore Meccanico alle Macchine Utensili, con la possibile qualifica di Tecnico per l'Automazione Industriale.

4. Dall'anno scolastico 2002/2003 è presente anche l' I.T.I.S., che ha ormai completato il corso quinquennale. Attualmente è in vigore l'indirizzo informatico, che ha un notevole riscontro positivo sul territorio, dimostrato dal forte incremento del numero degli iscritti. In seguito alla riforma, a decorrere dall'a.s. 2010/11, l'indirizzo ha assunto il nome di Corso di Informatica e Telecomunicazioni.

5. Nell'anno scolastico 2008/2009 è stato attivato il Liceo Linguistico che quest'anno ha incrementato il numero degli iscritti alla classe prima passando da una a due sezioni.

5 - Principi ispiratori del servizio scolastico

Una scuola in funzione dello "star bene".

L'Istituto fa propria l'idea di una scuola finalizzata a realizzare:

- un ambiente significativo e dialogico per l'educazione-formazione e istruzione dei giovani;
- le condizioni perché lo sviluppo delle dimensioni formative e culturali tendano a favorire lo star bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni (con riferimento in modo particolare agli studenti ma anche a tutte le altre componenti).

Una scuola che progetta.

Il lavoro di programmazione dell'anno, da parte dei diversi organi collegiali, assume come condizione di partenza la situazione dei bisogni, delle aspirazioni e dei disagi eventuali per offrire come risposta aree di progettazione.

I vari progetti didattico-educativi vanno qualificati da obiettivi pertinenti e controllabili finalizzati al miglioramento dei diversi aspetti della vita scolastica.

Si assume pertanto la cultura della progettazione educativa che implica riflessione e trasformazione nel modo di concepire, di vivere e di organizzare la scuola.

I diversi progetti si muovono all'interno delle finalità già note della scuola e nell'ambito dell'autonomia scolastica.

La particolarità consisterà nel concentrare energie e risorse su determinati settori e obiettivi avvertiti di volta in volta come bisognosi di particolare attenzione per superare problemi o per conseguire vantaggi sul piano formativo.

Una scuola come comunità formativa.

L'Istituto assume l'idea di una scuola come "comunità formativa" da attuare tramite:

- la valorizzazione e responsabilizzazione della persona e di ogni persona;
- la valorizzazione della dimensione partecipativa e di collaborazione nel rispetto degli altri e nel confronto con gli altri;
- "l'educazione alla legalità", oggi particolarmente urgente, come condizione per un corretto inserimento nella società e nelle istituzioni.

Una scuola in dimensione orientante.

Una scuola che assume l'orientamento come una dimensione a cui riservare un'attenzione particolare mediante progetti specifici in linea con le indicazioni legislative degli ultimi anni.

Una scuola che favorisce l'integrazione.

Una scuola attenta all'inserimento e alla integrazione di nuovi soggetti (stranieri) o di soggetti con particolari situazioni di disagio.

Una scuola che sceglie la trasparenza.

Una scuola che sceglie consapevolmente la via della trasparenza (e non come semplice obbligo di legge), intesa come naturale costante comunicazione-informazione sul proprio lavoro e sulle sue motivazioni soprattutto nei confronti delle famiglie e degli studenti.

Una scuola che si valuta.

Una scuola che valuta periodicamente il proprio lavoro attraverso questionari rivolti agli alunni e ai genitori, disponibile a migliorarsi e correggersi.

Una scuola aperta sul territorio.

Una scuola che si pone sul territorio in atteggiamento di collaborazione con le sue istituzioni nell'accettazione di eventuali proposte culturali e formative in linea con la propria progettazione.

Una scuola aperta alla collaborazione.

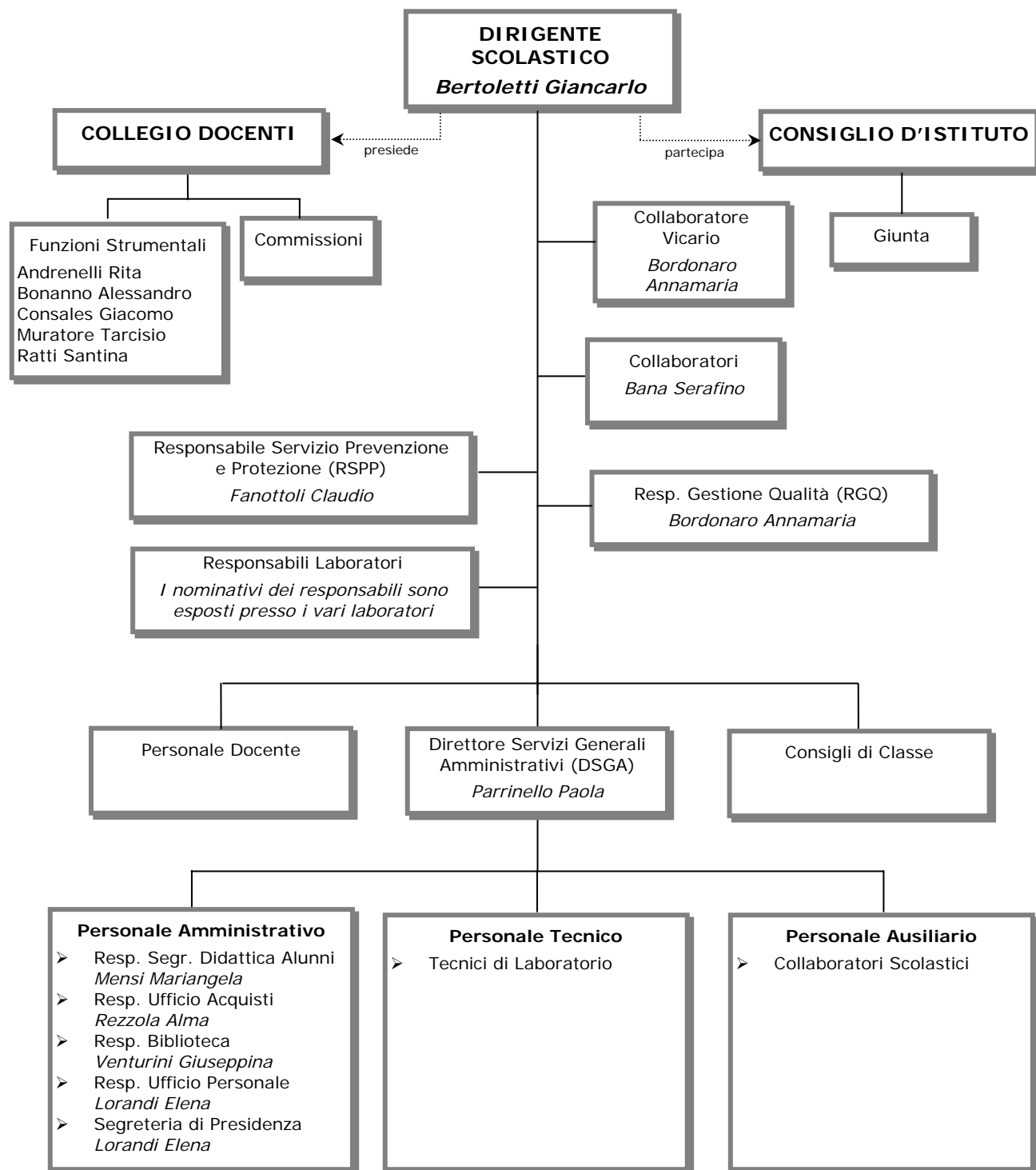
Una scuola che sviluppa progetti in RETE insieme ad altre istituzioni scolastiche della Provincia.

Una scuola aperta alla mondialità.

Una scuola che si preoccupa di allargare gli orizzonti per sensibilizzare i giovani ai grandi problemi dell'umanità, alle sfide del mondo contemporaneo superando localismi e provincialismi.

6 - Organizzazione dell'Istituto

6.1 Organigramma nominativo



6 . 2 Orario lezioni

ORA	DALLE ORE	ALLE ORE
	8.00	
1^	8.05	9.00
2^	9.00	9.55
PAUSA di Socializzazione	9.55	10.10
3^	10.10	11.05
4^	11.05	12.00
PAUSA di Socializzazione	12.00	12.15
5^	12.15	13.05
6^	13.05	14.05

6 . 3 Orari di ricevimento

Il **Dirigente Scolastico** riceve il Mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 16:00 ed in caso di necessità su appuntamento telefonico tramite la segreteria.

Il **Collaboratore vicario** è disponibile dalle 8:30 alle 9:05 dal martedì al venerdì o il mercoledì oltre le ore 9:05 su appuntamento.

Il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** riceve negli orari di apertura degli sportelli di Segreteria.

Gli **sportelli degli uffici delle segreterie** hanno il seguente orario: dal Lunedì al Sabato dalle ore 08:00 alle ore 14:00.

La **segreteria alunni** è aperta anche il martedì pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

Per informazioni rivolgersi alla sig.ra Mariangela Mensi.

6 . 4 Personale ed alunni

Docenti 116 di cui 72 a tempo indeterminato.

Assistenti Amministrativi: 10

Collaboratori Scolastici: 12

Assistenti Tecnici: 5

Alunni: 1086

N° classi: 53 di cui 13 LICEO, 6 LING, 11 IGEA, 6 GEOMETRI, 9 ITIS, 8 IPSIA

6 . 5 Piano annuale delle attività a.s. 2011/2012

Collegio Docenti: 03.09.11 - 11.10.11 - 27.03.12 - 15.05.12 - 16.06.12

Consigli di Classe: dal 03.10.11 al 07.10.11 dal 07.11.11 al 11.11.11
dal 05.03.12 al 09.03.12 dal 07.05.12 al 11.05.12

Consigli di classe ammissione esami di qualifica IPSIA 04.06.2012

Consigli di Classe per le classi quinte come da circolari ministeriali.

Scrutini: dal 09.01.12 al 21.01.12 - dal 09.06.12 al 15.06.12

Rapporto Scuola-Famiglia:

Colloqui settimanali ITCG - ITIS:	dal 02.11.2011	al 15.11.2011
	dal 01.12.2011	al 12.12.2011
	dal 01.02.2012	al 14.02.2012
	dal 01.03.2012	al 14.03.2012
	dal 12.04.2012	al 18.04.2012

Colloqui settimanali LICEO - IPSIA:	dal 16.11.2011	al 29.11.2011
	dal 13.12.2011	al 21.12.2011
	dal 15.02.2012	al 28.02.2012
	dal 15.03.2012	al 28.03.2012
	dal 19.04.2012	al 26.04.2012

Colloqui generali:	ITCG - ITIS	25.11.2011
		19.04.2012
	LICEO - IPSIA	24.11.2011
		20.04.2012

Comunicazione finale alle famiglie dei risultati.

6 . 6 Rapporti scuola famiglia

Riconoscendo il ruolo fondamentale che la collaborazione scuola-famiglia riveste nel processo di formazione ed educazione degli alunni, l'Istituto prevede le seguenti modalità di comunicazione:

- Colloqui settimanali
- Colloqui generali
- Distribuzione pagelle e comunicazione scrutinio finale
- Comunicazioni scritte del Preside su segnalazione dei docenti
- Comunicazione scritta dei livelli di apprendimento, a metà del 2° periodo dell'anno.
- Comunicazione alle famiglie degli alunni con numerose assenze
- Convocazione dei genitori degli alunni delle classi prime nell'ambito del progetto accoglienza.

6 . 7 Compiti del coordinatore del c.d.c.

Al coordinatore del c.d.c. individuato e nominato dal D. S. sono affidate le seguenti competenze:

- per delega del DS presiede e organizza il lavoro delle sedute ordinarie del c.d.c; può richiedere al dirigente la convocazione di consigli straordinari, una volta consultati gli altri docenti;
- vigila sul rispetto dell'ordine del giorno facilitando la partecipazione di tutte le componenti del c.d.c.;
- coordina l'attività didattica del c.d.c. , verificando in itinere e a fine anno scolastico il piano di lavoro comune del consiglio di classe;
- redige i verbali del c.d.c. e controlla quelli delle assemblee di classe degli studenti;
- gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto attiene a problematiche generali e in particolare sugli esiti di profitto, condotta, risultati corsi di recupero, segnalazioni casi a rischio, motivazione bocciature;
- controlla assenze e ritardi sul registro di classe in collaborazione con la segreteria alunni. Segnala sul registro di classe assenze e ritardi non giustificati dallo studente nell'arco di una settimana;
- svolge un ruolo di collegamento tra studenti e consiglio di classe;
- tiene informato il dirigente sulla situazione della classe e in particolare sugli studenti che si caratterizzano come problematici;
- cura l'attuazione delle decisioni assunte dal consiglio di classe;
- visiona il quadro d'insieme dei voti proposti prima dello scrutinio.

6 . 8 Dipartimenti

Nell'Istituto sono attivi dipartimenti disciplinari per il biennio che si riuniscono periodicamente.

In particolare, per le materie di italiano, matematica, inglese e per l'area tecnico scientifica, i dipartimenti interessati hanno avviato una collaborazione frequente al fine di rivedere i curricoli e consentire ai docenti di confrontare sistematicamente il proprio lavoro.

Per Italiano e Matematica è stato previsto un calendario di incontri con gli insegnanti delle Scuole Medie del territorio, al fine di favorire la collaborazione fra i due ordini di scuole (continuità).

6 . 9 Edifici e attrezzature

L'Istituto è fornito di:

- 2 laboratori multimediali
- 1 laboratorio linguistico
- 3 laboratori di informatica in rete e con collegamento e sito internet
- 1 laboratorio di scienze e chimica
- 2 laboratori di fisica
- 1 laboratorio di disegno
- 1 laboratorio di topografia
- 1 aula tecnigrafi
- 1 laboratorio prove materiali
- 3 sale video
- 1 centro stampa
- 1 aula magna
- 1 laboratorio c.a.d. - c.a.m.
- 1 laboratorio di misure con macchina di controllo tridimensionale
- 1 laboratorio di pneumatica
- 1 laboratorio di elettropneumatica
- 1 laboratorio di officina macchine 1
- 1 laboratorio di officina macchine 2 - c.n.c.
- 3 palestre
- 1 biblioteca con una dotazione libraria di circa 6000 volumi
- 2 videoteche con numerose videocassette e c.d. rom
- 1 auditorium con circa 250 posti a sedere
area esterna attrezzata per attività sportive

Innalzamento dell'obbligo scolastico

Dal 1° settembre 2007 È entrato in vigore l'obbligo di istruzione elevato a 10 anni in base alla legge 26 dicembre 2006.

Il nostro sistema scolastico compie così un passo molto importante per allinearsi con i sistemi degli altri Paesi dell'unione europea.

Il regolamento sull'obbligo di istruzione **non cambia gli attuali ordinamenti scolastici**, ma impegna le scuole, soprattutto i docenti, a utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica.

Ecco quello che tutti devono sapere acquisire e sapere oggi per entrare da protagonisti nella vita domani dal momento che la scarsa attenzione a queste competenze è una delle principali cause del disorientamento e del disagio giovanile.

Le otto competenze chiave di cittadinanza

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. *(Oggi molti di loro si disperdono perché non riescono ad acquisirlo).*

2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. *(Oggi molti di loro vivono senza la consapevolezza della realtà e delle loro potenzialità).*

3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. *(Oggi i giovani hanno molte difficoltà a leggere, comprendere e a scrivere anche testi semplici in lingua italiana).*

4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. *(Oggi i giovani assumono troppo spesso atteggiamenti conflittuali e individualistici, perché non riconoscono il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri).*

5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. *(Oggi spesso i giovani agiscono in gruppo per non rispettare le regole e per non assumersi responsabilità).*

6. Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. *(Oggi i giovani tendono, spesso, ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione di malessere esistenziale che vivono nell'incertezza del futuro).*

7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. *(Oggi molti giovani non possiedono questi strumenti).*

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. *(Oggi molti giovani sono destinatari passivi di una massa enorme di messaggi perché sono sprovvisti di strumenti per valutarli).*

Quattro assi culturali

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Dall'anno scolastico 2007/2008 il POF recepisce le normative emanate in materia di modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti che obbligano i soggetti scolastici alla stipula del "*Patto educativo di corresponsabilità*".

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 NOVEMBRE 2007, N. 235
Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

CIRCOLARE MINISTERIALE 14 DICEMBRE 2007, N. 110

Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado relative all'anno scolastico 2008/2009

Le norme riportate istituiscono il patto educativo di corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto formativo, espressione della scuola dell'autonomia ed elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il POF d'istituto è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Viene stipulato tra tutte le componenti della comunità scolastica e comporta da parte dei contraenti un impegno di corresponsabilità.

I docenti si impegnano a:

- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione;
- comunicare a studenti e genitori, con chiarezza, nelle forme concordate (libretto personale o altro) i risultati delle verifiche scritte e orali;
- effettuare: nel primo periodo, due prove scritte (più eventuale recupero) e due prove orali (più eventuale recupero); nel secondo periodo: massimo tre prove scritte (più eventuale recupero) e massimo tre prove orali (più eventuale recupero);
- correggere e consegnare i compiti, di norma, entro 15 giorni, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;

- cercare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la programmazione collegiale;
- valutare periodicamente gli alunni organizzando attività di recupero e sviluppo.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- frequentare regolarmente le lezioni, arrivando con puntualità;
- rispettare i compagni, il personale della scuola, le regole e le strutture;
- partecipare al lavoro scolastico, sia esso individuale o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato, chiedendo aiuto ove necessario;
- favorire la comunicazione tra scuola e famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- non apportare danneggiamenti alle strutture e agli arredi della scuola e, se ciò avvenisse, a risarcire il danno arrecato.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e critiche migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- contribuire ad instaurare un clima di comprensione, rispetto e fiducia tra scuola e famiglia;
- controllare ed eventualmente documentare le assenze dei figli;
- rivolgersi, in primo luogo, a docenti e DS, in presenza di problemi;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza dei figli;
- a risarcire il danno eventualmente arrecato, alle strutture e agli arredi della scuola dai propri figli.

Il personale non docente si impegna a:

- conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare a docenti e DS eventuali problemi o anomalie;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori e docenti),

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa ponendo studenti, genitori, docenti e non docenti nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il POF recepisce la legge 30 ottobre n. 169 (art.2), in base alla quale il comportamento degli studenti viene valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori dalla propria sede.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

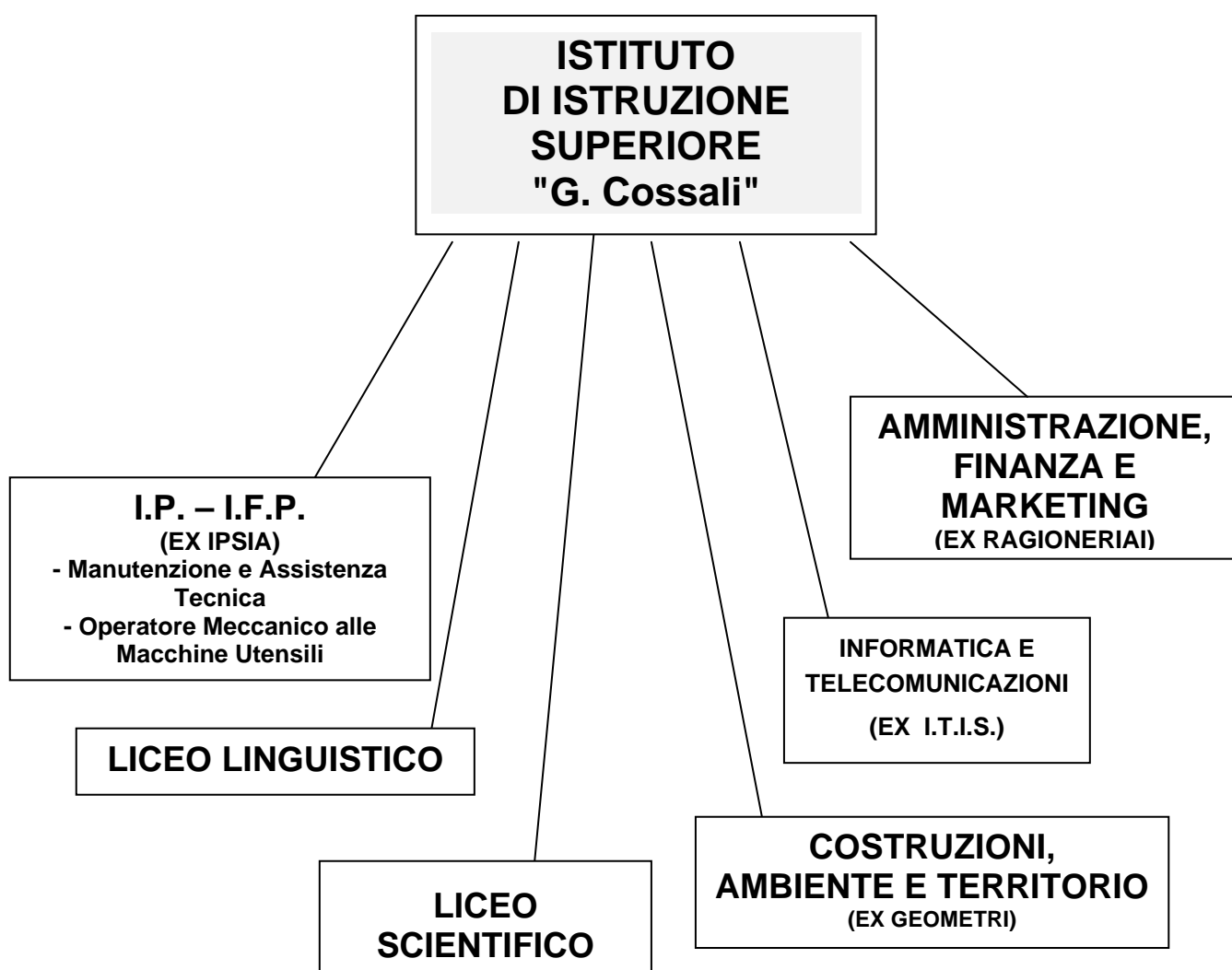
La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dai consigli di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (legge - 30 ottobre n° 169, art. 2 comma 3).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

VOTI	INDICATORI
10	Comportamento corretto, partecipazione costruttiva alla vita scolastica, frequenza regolare, impegno costante e ben organizzato, progresso nella crescita umana e intellettuale.
9	Comportamento corretto, partecipazione attiva, frequenza regolare, impegno costante.
8	Comportamento sostanzialmente corretto, frequenza regolare, impegno e partecipazione accettabili.
7	Comportamenti che turbano il regolare andamento della vita scolastica e/o frequenza non regolare e/o impegno e partecipazione non sempre accettabili.
6	Sospensione fino a quindici giorni che non abbia determinato ravvedimento e/o reiterati comportamenti non rispettosi della dignità della persona e dell'istituzione (che turbano il regolare andamento della vita scolastica) eventualmente sanzionati da motivati provvedimenti scritti; e/o impegno e partecipazione scarsi o assenti.
5	<i>Legge 30 ottobre 2008 n° 169, art. 2 comma 3.</i> <i>DM 5 16/01/09 Art. 4.</i> Sospensione superiore a quindici giorni che non abbia determinato ravvedimento; casi di recidiva; atti di violenza o connotati da particolare gravità.

6 . 11 Tipologia dell' offerta formativa

Presso il nostro Istituto sono presenti i seguenti indirizzi di studio:



6.12 - Indirizzi e curricula

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (EX GEOMETRI)

È un corso di studi di tipo tecnico, della durata di 5 anni.

Il corso consente di operare nel settore delle costruzioni urbane e rurali e nella realizzazione di impianti tecnologici, con particolare attenzione alle tematiche ecologico-ambientali, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile.

L'indirizzo consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e apre possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro orario settimanale

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Fisica*	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate: Chimica*	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie tecniche rappresentazione grafica*	3(2)	3(2)	-	-	-
Tecnologie informatiche*	3(2)	-	-	-	-
Gestione cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Geopedologia, economia ed estimo	-	-	3	4	4
Progettazione, Costruzione e Impianti	-	-	7	6	7
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Topografia	-	-	4	4	4
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

* attività didattica di laboratorio in presenza di insegnante tecnico pratico

CORSO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

È un corso di studi della durata di 5 anni.

La sua specificità è determinata dalla presenza di materie professionalizzanti che sviluppano competenze economiche, linguistiche e informatiche da utilizzarsi nei settori delle imprese pubbliche e private, delle banche, dei prodotti assicurativo-finanziari e del marketing.

L'indirizzo consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e apre possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro orario settimanale

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera (francese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Informatica	2	2	2	2	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

*attività didattica di laboratorio in presenza di insegnante tecnico pratico

CORSO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

È un corso di studi della durata di 5 anni.

La sua specificità è determinata dalla presenza di materie professionalizzanti che sviluppano competenze dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

L'indirizzo consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e apre possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro orario settimanale

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)*	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate: (Chimica)*	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnologie della rappresentazione grafica*	3(2)	3(2)	-	-	-
Tecnologie informatiche*	3(2)	-	-	-	-
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3
Informatica	-	-	6	6	6
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
Sistemi e reti	-	-	4	4	4
Tecnologie e progettazione sistemi informatici e telecomunicazioni	-	-	3	3	4
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

*attività didattica di laboratorio in presenza di insegnante tecnico pratico

LICEO SCIENTIFICO

È un corso di studi di tipo liceale della durata di 5 anni. Esso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorendo in particolare l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'indirizzo fornisce una formazione tale da consentire sia il proseguimento degli studi di ordine superiore sia l'inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro orario settimanale

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali* *	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, chimica, scienze della terra

LICEO LINGUISTICO

È un corso di studi di tipo liceale della durata di 5 anni. Esso è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diversi. L'indirizzo fornisce una formazione tale da consentire sia il proseguimento degli studi di ordine superiore sia l'inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro orario settimanale

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Inglese*	4	4	3	3	3
Francese*	3	3	4	4	4
Spagnolo*	3	3	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica* *	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali* **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* È compresa un'ora settimanale di conversazione con il docente di madrelingua

* * Con informatica al primo biennio

* * * Biologia, chimica, scienze della terra

CORSO IP

DIPLOMA in “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”

È un corso di studi di tipo professionale della durata di cinque anni, al termine del quale viene rilasciato un Diploma Statale di “Manutenzione e assistenza tecnica”.

A un biennio di base, equiparabile a quello degli altri indirizzi di studi, ai quali, per questo, sarà sempre possibile chiedere un passaggio, fa seguito un triennio più specificatamente caratterizzato da discipline di tipo tecnico e meccanico, in cui teoria e pratica si integrano, fornendo, in dettaglio, tutte quelle conoscenze e abilità richieste per un lavoro qualificato e sicuramente ricercato nella nostra società.

Il Diploma conseguito, che certifica solide competenze di cultura generale e competenze professionali di alto livello, permette sia di frequentare un qualsiasi Corso Universitario che di accedere direttamente al mondo del lavoro industriale, dove, visto la valida qualifica tecnica acquisita, potranno anche essere ricoperti ruoli e incarichi di rilievo, con progressioni di carriera.

CORSO IFP

“OPERATORE MECCANICO ALLE MACCHINE UTENSILI”

È un corso di studi di tipo professionale della durata di tre anni, al termine del quale, in seguito ad un esame, viene rilasciata una Qualifica Regionale di “Operatore meccanico alle macchine utensili”, spendibile in Italia e in tutti gli altri Paesi dell’Unione Europea.

Il titolo conseguito consente l’inserimento nel mondo del lavoro, in specifico dell’industria meccanica.

“TECNICO PER L’AUTOMAZIONE INDUSTRIALE”

La qualifica triennale di “Operatore meccanico alle macchine utensili” permette anche di continuare gli studi per un altro anno e, sempre attraverso un esame conclusivo, di conseguire il Diploma Regionale di “Tecnico per l’automazione industriale”, che è pure spendibile in Italia e in tutti gli altri Paesi dell’Unione Europea.

Anche tale Diploma rende possibile l’inserimento nel mondo del lavoro fornendo competenze superiori per operare nel campo dell’industria meccanica.

Con il titolo conseguito attraverso il quarto anno si può accedere alla frequenza di un quinto anno integrativo che permette l’iscrizione a Corsi Universitari.

Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO - IP					
	I	II	III	IV	V
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Fisica in Laboratorio)*	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica in Laboratorio)*	2	2	-	-	-
Tecnologie informazione e comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni**	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	-	-	5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	-	-	3	5	8
Totale generale	32	32	32	32	32
* ore in presenza					
** insegnamento affidato al docente tecnico pratico					

Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO - IFP				
	I	II	III	IV
	1	1	1	1
RC o attività alternative	4	4	4	4
Lingua e letteratura italiana	2	2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione	3	3	3	3
Lingua inglese	4	4	3	3
Matematica	2	2	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-
Diritto ed economia	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2	-	-
Scienze integrate (Fisica in Laboratorio)*	2	2	-	-
Scienze integrate (Chimica in Laboratorio)*	2	2	-	-
Tecnologie informazione e comunicazione	3	3	4	3
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni**	-	-	5	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5	4
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	-	-	3	5
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione				
Totale generale	32	32	32	32
* ore in compresenza				
** insegnamento affidato al docente tecnico pratico				

6.13 Criteri per la formazione delle classi prime

1. Distribuzione equilibrata in base ai risultati della terza media
2. Lingua straniera studiata nella scuola media inferiore
3. Distribuzione equilibrata dei ripetenti
4. Equa distribuzione maschi - femmine
5. Paesi di provenienza, mantenendo piccoli gruppi

6.14 - Progetto qualità

Dall'anno scolastico 02/03 l'Istituto propone e attua il Progetto Qualità, che si caratterizza come un percorso di ricerca che aiuta la scuola a raggiungere le finalità proprie del sistema formativo e a conseguire gli obiettivi specifici che l'Istituto si è dato nell'ambito della propria autonomia.

Quello che vogliamo ottenere è un miglioramento organizzativo dell'intera struttura al fine di interpretare al meglio l'autonomia scolastica e rispondere in modo più adeguato alle aspettative degli studenti e delle famiglie, gestendo i cambiamenti della scuola e della società.

Il progetto si pone come obiettivi:

- Diffondere nella scuola la cultura della qualità
- Accrescere la soddisfazione degli studenti
- Individuare punti di forza e di debolezza dell'Istituto avendo come riferimento la soddisfazione degli utenti
- Costruire una politica della scuola mirata al miglioramento del livello delle prestazioni
- Acquisire una nuova mentalità che sappia affrontare le problematiche scolastiche valorizzando le competenze e le professionalità presenti nella scuola.

È chiaro che questi obiettivi generali andranno poi tramutati in obiettivi specifici misurabili e da raggiungere in un certo tempo.

In sintesi, fare qualità vuol dire, in generale, responsabilizzare, rivedere i processi operativi, attivare e aggiornare le competenze, ottimizzare le risorse finalizzandole ad un miglioramento continuo, conservando mentalità e sensibilità aperte alla più ampia collaborazione con la realtà esterna.

7. Area della didattica

7.1 Obiettivi cognitivi ed educativi

OBIETTIVI EDUCATIVI	COMPORAMENTI favoriti negli allievi dai C.d.C. al fine del raggiungimento di tali obiettivi	ATTIVITA' promosse dai C.d.C. al fine del raggiungimento degli obiettivi
MOTIVAZIONE E INTERESSE AL LAVORO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegamenti con la realtà economico-sociale del territorio ▪ Racconto dei vissuti e delle esperienze personali ▪ Scoperta del gusto del "sapere" e del saper fare" ▪ Gusto dell'approfondimento culturale scientifico ed estetico ▪ Cogliere l'epistemologia delle diverse discipline ▪ Disponibilità ad arricchire ed organizzare costantemente le proprie conoscenze e competenze ▪ Promuovere il senso di responsabilità fondato sui valori riconosciuti dalla Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione trasparente degli obiettivi educativi e cognitivi iniziali ed "in itinere" ▪ Utilizzo dei laboratori come metodo sperimentale ▪ Visite di istruzione e viaggi culturali ▪ Valutazione e non misurazione
COMPORAMENTO RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di se stessi ▪ Rispetto degli altri ▪ Rispetto dell'ambiente ▪ Confronto con gli altri ▪ Linguaggio socialmente corretto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uniformità di atteggiamenti da parte di tutti i docenti ▪ Rispetto delle norme di comportamento ▪ Rispetto delle cose/persone/libri/ambiente e materiale didattico, proprio ed altrui (regolamento di classe) ▪ Controllo lavoro domestico (biennio) ▪ Informare gli allievi di ciò che hanno imparato ▪ Rispetto dei tempi di consegna (compiti a casa-elaborati- test-etc.)
STIMOLARE LA CRESCITA DELLA PERSONALITA' DEGLI ALLIEVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di un atteggiamento responsabile atto ad affrontare le difficoltà con perseveranza e metodo ▪ Presa di coscienza delle proprie capacità e limiti ▪ Consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi ▪ Stima degli altri (valorizzazione del compagno) ▪ Fiducia ▪ Sicurezza ed autonomia ▪ Curiosità culturale ▪ Collaborazione attiva nel lavoro di gruppo ▪ Formazione di significative opinioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portare l'allievo a relativizzare l'insuccesso parziale nell'ambito del percorso educativo globale ▪ Incoraggiare l'autovalutazione ▪ Sottolineare i progressi ▪ Dimostrare di credere nelle potenzialità degli allievi e dare fiducia ▪ Favorire il dialogo e il confronto

	BIENNIO	TRIENNIO
OBIETTIVICOGNITIVITRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere, riformulare un testo ▪ selezionare dati in relazione ad un punto di vista ▪ ordinare, classificare ▪ sintetizzare ▪ comunicare gli esiti del proprio lavoro scegliendo opportunamente le modalità ▪ utilizzare un linguaggio corretto e coerente ▪ individuare nessi di causalità ▪ giustificare le scelte ▪ apprendere un metodo di lavoro corretto ed elaborativo 	<p>Classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere e scomporre problemi ▪ assumere un'ottica sistematica ▪ cogliere analogie, differenze ▪ gestire l'errore ▪ giustificare le scelte <p>Classe quarta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ affrontare situazioni complesse, scomporle in parti, analizzarle separatamente ▪ argomentare, valutare ▪ comunicare gli esiti del proprio lavoro scegliendo opportunamente le modalità <p>Classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ operare collegamenti interdisciplinari ▪ realizzare progetti ▪ essere consapevoli delle proprie abilità cognitive e metacognitive
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ libri di testo ▪ laboratorio ▪ videoregistrazioni ▪ appunti ▪ biblioteca ▪ registratore ▪ visite guidate ▪ giornali o riviste ▪ dispense ▪ lavagna luminosa ▪ diapositive ▪ incontri con esperti ▪ viaggi d'istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ libri di testo ▪ appunti ▪ giornali o riviste ▪ dispense ▪ videoregistrazioni ▪ incontri con esperti ▪ laboratorio ▪ biblioteca ▪ registratore ▪ visite guidate ▪ lavagna luminosa ▪ diapositive ▪ viaggi d'istruzione
METODI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lezioni frontali ▪ interrogazioni ▪ verifiche scritte e corrette ▪ esercitazioni in classe ▪ esercitazioni a casa ▪ esercitazioni in laboratorio ▪ presentazione piano di lavoro e bilancio ▪ lavori di gruppo ▪ discussione collettiva su un tema ▪ recupero ▪ potenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lezioni frontali ▪ interrogazioni ▪ verifiche scritte e corrette ▪ esercitazioni in classe ▪ esercitazioni a casa ▪ discussione collettiva su un tema ▪ presentazione piano di lavoro e bilancio ▪ lavori di gruppo ▪ esercitazioni in laboratorio ▪ recupero ▪ potenziamento

7.2 Valutazione

PREMESSA

La valutazione “ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR 22 giugno 2009, n. 122) ed è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza degli sviluppi del proprio apprendimento (autovalutazione). Essa è un processo continuo di confronto critico fra gli obiettivi educativo-didattici proposti e il livello raggiunto dall’allievo. In tal senso, ha un valore formativo e orientativo e non punitivo, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente (fatto proprio dalla Strategia di Lisbona). Nella valutazione globale in sede di scrutinio, quindi, la valutazione non potrà risolversi in una mera media matematica del rendimento scolastico (misurazione).

CORRISPONDENZE TRA VOTI E LIVELLI DI PREPARAZIONE

VOTI	GIUDIZIO	INDICATORI
1-2	Negativo	Mancanza di elementi minimi fondamentali.
3-4	Grav. Insuf	Livello di preparazione lacunoso, con numerosi e gravi errori ed esposizione disorganica.
5	Insufficiente	Livello di preparazione incompleto, con errori non particolarmente gravi.
6	Sufficiente	Livello di preparazione con informazioni di tipo manualistico (corrispondente agli obiettivi minimi) con lievi errori.
7	Discreto	Livello di preparazione che manifesta l’acquisizione diligente di informazioni essenziali, espone con terminologia appropriata e una sufficiente capacità di collegamento.
8	Buono	Livello di preparazione che denota conoscenza precisa degli argomenti e capacità di esposizione chiara e fluida con soddisfacenti capacità di collegamento.
9	Ottimo	Livello di preparazione caratterizzato da capacità di rielaborazione personale e critica, di approfondimento con esposizione sicura e appropriata. Prove complete e rigorose.
10	Eccellente	Livello di preparazione che denota anche capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari con sicura padronanza della terminologia. Prove complete, approfondite, rigorose e personalmente rielaborate.

	BIENNIO	TRIENNIO
VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - analisi testuale - tema, problema o progetto - intervento in classe - interrogazione lunga - interrogazione breve - questionario strutturato - test - relazione - traduzione 	<ul style="list-style-type: none"> - analisi testuale - interrogazione lunga - tema, problema o progetto - intervento in classe - interrogazione breve - questionario strutturato - test - relazione - traduzione - simulazione terza prova

VALUTAZIONE DEI RISULTATI	
Numero delle prove	Primo periodo: <ul style="list-style-type: none"> • due prove scritte (più eventuale recupero) • due prove orali (più eventuale recupero) Secondo periodo: <ul style="list-style-type: none"> • tre prove scritte (più eventuale recupero) • tre prove orali (più eventuale recupero)
Escursione dei voti:	<ul style="list-style-type: none"> • voti o mezzi voti: entrambi • scala di valutazione: dall' 1 al 10
Trasparenza nella valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • valutazioni sono comunicate regolarmente ai ragazzi • criteri e parametri di valutazione vengono esplicitati agli allievi
Tipologie di prove (modalità di espressione del voto)	<ul style="list-style-type: none"> • si rimanda alla normativa vigente

Elementi della valutazione:	Nella valutazione si tiene conto dei seguenti elementi	
	Misurazione singole prove	Valutazione finale
metodo di studio	no	sì
partecipazione all'attività didattica	no	sì
impegno	no	sì
progresso compiuto	sì	sì
conoscenze acquisite	sì	sì
abilità raggiunte	sì	sì
interventi in classe	no	sì

7.3 Criteri per la non promozione alla classe successiva

BIENNIO

non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano:

AFM - CAT - ITIS - IP - IFP

- 3 o più insufficienze gravi di cui due in materie con scritto e orale
- 5 o più insufficienze

LICEO

- 3 o più insufficienze gravi
- 4 o più insufficienze

TRIENNIO

non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano:

AFM - CAT - ITIS - IP - IFP

- 5 insufficienze
- 3 o più insufficienze gravi
- 2 insufficienze gravi e 2 non gravi
- Tutte le materie di indirizzo insufficienti (*)

LICEO

- 4 insufficienze
- 3 insufficienze gravi
- 2 gravi insufficienze in materie con scritto e orale e una insufficienza

(*) MATERIE DI INDIRIZZO:

AFM

- economia aziendale
- diritto
- economia politica
- una lingua

CAT

- Progettazione, costruzione e impianti
- topografia
- geopedologia, economia ed estimo

ITIS

- informatica
- sistemi
- elettronica
- matematica

IFP - IP

- Laboratorio tecnologico ed esercitazioni
- tecnologie meccaniche e applicazioni
- Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni
- Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione

NOTE AGGIUNTIVE

1. Nello scrutinio finale saranno presi in considerazione i voti proposti.
2. È importante che gli insegnanti propongano un voto senza decimali e, laddove permangano incertezze, sottopongano lo studente a un'ulteriore prova per definire la valutazione, ricordando che quest'ultima non corrisponde alla media aritmetica (vedi Premessa a 7.2 Valutazione).
3. Il recupero deve essere attivato "in itinere", per permettere all'alunno di superare le sue difficoltà e/o colmare le lacune nelle discipline in cui è insufficiente.

7 . 4 Proposte per il recupero

NORME PER IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI ENTRO LA CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Decreto ministeriale del 3 ottobre 2007, n. 80

Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5.11.2007

Secondo le nuove disposizioni entro il 31 agosto gli studenti dovranno dimostrare di aver superato i debiti scolastici.

La norma prevede che:

- le scuole dovranno organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze.
- I Consigli di classe decideranno come organizzare i corsi di recupero, che potranno essere tenuti dagli insegnanti della scuola o con la collaborazione di soggetti esterni.
- Dopo i corsi di recupero, che si terranno nel corso dell'anno scolastico, gli studenti dovranno affrontare delle verifiche intermedie per dimostrare di aver superato il debito. Gli alunni hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche.
- Alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe avviserà le famiglie degli studenti che prenderanno voti insufficienti in una o più materie, e rimanderà la decisione di promuoverli al 31 agosto, quando ci sarà la verifica finale del superamento dei debiti.
- Dopo lo scrutinio finale la scuola organizzerà ulteriori corsi di recupero, che si terranno durante l'estate, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline.
- Entro il 31 agosto di ogni anno si dovranno concludere le iniziative di recupero e si effettueranno le verifiche finali sulla base delle quali si conclude lo scrutinio con il giudizio definitivo: promozione o bocciatura. All'inizio delle lezioni tutti entreranno in classe senza debiti e i docenti potranno sviluppare il programma dell'anno regolarmente.

- I genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero, sia quelli intermedi che quelli estivi, oppure se avvalersi di altre modalità di recupero comunicandolo sempre alla scuola. Anche in quest'ultimo caso i docenti della classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi del recupero e nel verificare l'esito. L'importante è che alla fine i ragazzi passino le verifiche e dimostrino quindi di aver superato il debito.
- Per i candidati all'esame di maturità per quest'anno si continuano ad applicare le disposizioni vigenti.

Alla fine del terz'ultimo e del penultimo anno di corso agli studenti che supereranno la verifica finale saranno attribuiti crediti scolastici.

La scuola ha tempestivamente recepito la norma e deliberato in merito quanto segue:

TIPOLOGIE DI RECUPERO

- recupero in itinere (fermando lo svolgimento del programma se le insufficienze sono numerose);
- sportello help;
- corso di recupero pomeridiano.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI CORSI DI RECUPERO

- disponibilità dei docenti
- docente della classe
- docente della classe parallela
- docente della materia affine
- in caso di più disponibilità si adatterà il criterio dello sportello help (scelta degli alunni)
- docente esterno in mancanza di disponibilità

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CORSI AI DOCENTI ESTERNI

- Titolo di studio
- Precedenti esperienze lavorative
- Enti, associazioni educative no profit

Le attività di recupero saranno attivate subito dopo la conclusione degli scrutini e dovranno concludersi, verifiche comprese, entro il 19 febbraio 2011..

Per il secondo quadrimestre gli eventuali interventi e relative verifiche si concluderanno entro il 31 agosto. Il dirigente scolastico si riserva la possibilità di attivare corsi di recupero in periodi diversi da quelli indicati (nel periodo estivo) dandone tempestiva comunicazione alle famiglie.

Tutte le attività di recupero dovranno concludersi con verifiche documentate scritte, orali e/o pratiche.

7.5 Ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto propone i seguenti progetti formativi:

A: PROGETTI CURRICOLARI

Progetto Accoglienza

Rivolto particolarmente agli alunni delle classi prime, è finalizzato a favorire un positivo inserimento nella nuova scuola facilitando la conoscenza reciproca tra docenti e studenti e la socializzazione tra gli studenti stessi. Esso prevede per i primi giorni di scuola attività di socializzazione, somministrazione di test d'ingresso e questionari, attività di riallineamento interno nelle diverse discipline nonché incontri con le diverse componenti dell'Istituzione scolastica. Questo al fine di conoscere insieme gli obiettivi a cui si ispira l'attività scolastica e le modalità concrete della sua organizzazione, il lavoro e le attività delle diverse componenti. Il progetto è completato da percorsi, guidati dai docenti o da un consulente esterno, sulla metodologia dell'apprendimento. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni extracomunitari così da favorire la loro integrazione nel gruppo classe ed il loro rendimento scolastico non solo nella fase iniziale ma per l'intera durata del corso di studi.

Progetto Orientamento

Viene sviluppato in due direzioni:

- verso la Scuola Media inferiore, attraverso l'attivazione di incontri, iniziative aperte agli alunni di terza media e alle loro famiglie (visita guidata della sede scolastica, apertura pomeridiana dei laboratori, presentazione dell'Istituto presso le Scuole Medie);
- per gli studenti dell'ultimo anno, attraverso apposite iniziative sia interne che in collaborazione con altri organismi dell'Amministrazione scolastica (università, Salone Orientando Brescia e Cremona) o istituzioni del territorio (orientagiovani, stages formativi).

Progetto H

È rivolto agli alunni portatori di handicap al fine di favorirne l'integrazione. Secondo quanto previsto dalla vigente normativa esso è svolto in collaborazione con l'ASL e definito dal Consiglio di Classe sulle basi delle necessità del singolo alunno.

Educazione alla salute

Prevede una serie di iniziative volte sia all'informazione sulle varie forme del disagio giovanile e al loro superamento, sia all'attivazione di esperienze positive in grado di aiutare i giovani a star bene con se stessi, con gli altri e con le realtà in cui vivono e operano. A tal fine si lavora anche in collaborazione con Enti e Associazioni esterne di servizio e supporto. I progetti previsti sono:

- EDUCAZIONE STRADALE
- PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE (*FUTURO IN TESTA*)

Progetto di educazione ambientale

Il progetto si ispira in modo particolare ai contenuti etici della educazione ambientale, ponendosi l'obiettivo di promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia individuali che collettivi, attraverso la raccolta differenziata dei materiali di scarto più comuni nell'ambito scolastico (carta, plastica, alluminio).

Appositi contenitori (offerti dalla Orceania s.r.l.) sono stati dislocati negli spazi comuni e nelle singole classi dove si sono inoltre individuati alunni responsabili del controllo del corretto svolgimento della raccolta stessa e del conferimento periodico del materiale in raccoglitori comuni. Il progetto prevede inoltre l'approfondimento del tema "Rifiuti: riduzione, riutilizzo, recupero, riciclo, risparmio e si prevede inoltre di proseguire nell'educazione al risparmio energetico" sia attraverso attività specifiche delle singole discipline sia attraverso l'intervento di esperti esterni, con l'obiettivo di favorire scelte coerenti tra il sapere e l'agire. Un'apposita commissione si occuperà del monitoraggio periodico e della valutazione finale del progetto.

Progetto scuola in ascolto

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e si propone di prevenire il disagio adolescenziale attraverso colloqui su appuntamento con personale specializzato.

Si intende così offrire agli studenti uno spazio diverso da quello consueto dell'apprendimento nel quale possano affrontare le problematiche adolescenziali e scolastiche con adulti di riferimento significativi.

Progetto educazione alla legalità e alla cittadinanza – Una lezione di storia del ‘900.

La legge 30 ottobre n. 169 (art.1) obbliga le istituzioni scolastiche, a decorrere dall’anno scol. 2008/2009, a promuovere attività finalizzate all’acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”

Questo progetto, attivo nell’istituto dall’anno scol. 2003/2004, nasce dalla consapevolezza che compito della scuola, accanto all’istruire, è quello di formare i futuri cittadini attraverso l’educazione: alla società, alla verità, alla libertà, al recupero del senso del vivere sociale e democratico, alla solidarietà, all’onestà.

Finalità del progetto è pertanto l’educazione alla legalità ed alla cittadinanza in tutte le sue forme, dal rispetto dell’altro alla comprensione del senso delle regole.

Da qualche anno, si organizzano incontri con esperti su tematiche di storia del ‘900.

Progetto “EXTRAScuola”

Il progetto coinvolge studenti, insegnanti e genitori, insieme per costruire una scuola da vivere.

Esso è una proposta per:

- formare studenti disposti a divenire punto di riferimento e presenza visibile all’interno dell’Istituto;
- dare sostegno agli studenti che credono nel loro protagonismo a scuola come elemento essenziale di crescita, coinvolgimento, e soddisfazione in ciò che sperimentano;
- contribuire alla costruzione di un ambiente scolastico ricco di relazioni “interessanti” basate sulla educazione ai rapporti;
- favorire percorsi di consapevolezza di sé che aiutino i partecipanti nelle loro conoscenze (sapere), nelle loro iniziative (saper fare) e nella loro crescita (saper essere);
- creare collegamenti e collaborazioni stabili fra insegnanti, studenti e genitori nella gestione di momenti significativi per la vita della scuola.

“EXTRAScuola” si propone di coinvolgere direttamente fino a 50 studenti attraverso la loro partecipazione a 2 laboratori formativi finalizzati a:

- favorire l’emergere delle risorse personali e delle potenzialità animative dei partecipanti;
- fare esperienza degli strumenti della comunicazione interpersonale e di gruppo;

- sperimentare la cooperazione, il lavoro d'equipe e la progettazione come strumenti per intervenire a scuola;
- fornire strumenti e tecniche per la discussione in classe ed in grande gruppo e per la rilevazione dei bisogni degli studenti.

“EXTRAScuola” propone inoltre un percorso formativo rivolto agli insegnanti interessati ad approfondire ed a condividere modalità di intervento “attivo” con gli studenti.

“EXTRAScuola” punta anche al coinvolgimento diretto ed attivo dei genitori attraverso incontri per:

- informare i genitori sul progetto complessivo;
- costituire un gruppo di coordinamento che collabori nella gestione del progetto e di quanto sarà possibile organizzare in tempi successivi.

Progetto lingue comunitarie

È un progetto che si sviluppa attraverso vari percorsi nell'arco dei cinque anni a partire dalle classi prime del corrente anno scolastico.

Prevede attività che approfondiscano e potenzino la conoscenza e la padronanza delle lingue straniere curriculari, offrendo un valido supporto sia in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro che della prosecuzione degli studi. Esso si articola in tal modo:

- corrispondenza con scuole straniere attraverso l'uso di mezzi informatici
- corsi di potenziamento
- progetto lingue comunitarie.

Progetto informatica

In un mondo nel quale l'informatica diviene ogni giorno strumento indispensabile per l'attività umana, si ritiene opportuno potenziare l'uso degli strumenti informatici per i corsi che già li prevedono come curriculari, e integrarlo per gli indirizzi che non lo prevedono. Le attività che saranno svolte si articolano in:

- trattamento testi come supporto ad altre materie
- conseguimento ECDL

Recupero

Il Collegio dei docenti ritiene fondamentale il momento del recupero, attraverso il quale lo studente in difficoltà viene guidato in un percorso di revisione delle conoscenze acquisite e di potenziamento delle proprie capacità, nel tentativo di

colmare le proprie lacune, così da poter seguire in modo proficuo, e quindi sereno, il percorso formativo. A tal fine si propongono diverse modalità di intervento, sia intra che extracurricolari, rivolte - a seconda del bisogno e dell'opportunità - all'intera classe, ad un gruppo al suo interno, a singoli studenti. Le attività previste sono:

- recupero nelle ore curricolari
- sportello didattico in orario pomeridiano
- corsi di recupero pomeridiani.

Ogni attività svolta prevede una valutazione periodica dell'efficacia dell'intervento.

Per gli alunni che si iscrivono alle classi prime che hanno evidenziato problemi nel test d'ingresso di matematica è previsto un corso di riallineamento pomeridiano all'inizio dell'anno scolastico

Progetto il quotidiano in classe

Da alcuni anni l'Istituto ha aderito alle diverse iniziative lanciate da alcuni quotidiani nazionali (Corriere della Sera e la Repubblica) e locali (Giornale di Brescia e Brescia Oggi) sulla lettura del quotidiano e sul suo possibile uso didattico.

Ogni giorno, tranne il lunedì, si vanno a prendere in un'edicola del paese i quotidiani e se ne cura la distribuzione agli insegnanti che aderiscono all'iniziativa.

A gennaio e a fine anno scolastico le classi coinvolte compileranno un questionario inviato dai quotidiani stessi per monitorare l'iniziativa.

Progetto Cossali arcobaleno: una scuola che accoglie

Questi ultimi anni hanno visto l'aumento degli alunni stranieri anche nella nostra scuola. Il loro inserimento ha necessariamente portato gli insegnanti a rivolgere l'attenzione alla nuova realtà e ai loro bisogni, e ad attuare nuove proposte metodologiche per un inserimento positivo. Progressivamente si prende coscienza che non è solo un problema linguistico comunicativo quello a cui si è chiamati a rispondere, ma coinvolge la scuola in una dimensione più vasta. Ci si deve interrogare sui contenuti disciplinari, sulle modalità di relazione e comunicative all'interno della classe, sull'importanza di conoscere il percorso scolastico del ragazzo e la sua dimensione culturale. Questa nuova sfida che la scuola affronta ha permesso al nostro Istituto, a partire dallo scorso anno, di cominciare a indicare un percorso per l'inserimento degli alunni stranieri, con attenzione sia alle metodologie di insegnamento della L2, che all'accoglienza e alla educazione interculturale.

Leggi il libro, interroga l'autore.

- le classi coinvolte (dalla 3^a alla 5^a) leggono alcuni libri opportunamente scelti, elaborano delle domande sui loro contenuti e “interrogano” gli Autori, durante appositi incontri.

Alcuni alunni dell'istituto partecipano inoltre a:

Progetto Olimpiadi della Matematica

Da alcuni anni, l'Istituto partecipa alle Olimpiadi della Matematica, organizzate dall'Unione matematica Italiana. Alcuni alunni per ogni classe (selezionati dai loro insegnanti di matematica) partecipano alla Gara d'Istituto, che si tiene alla metà di novembre di ogni anno scolastico.

I migliori classificati del Biennio e del Triennio sono ammessi poi alla Gara Provinciale, che si tiene a Brescia nel mese di febbraio.

Progetto Giochi Matematici

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti ad alcune gare di matematica, quali, ad esempio: i Giochi Matematici, organizzati dall'Università Bocconi di Milano; il Gran Premio di Matematica, organizzato dall'Università Cattolica di Milano; la Disfida Matematica, organizzata dal Seminario Matematico dell'Università Cattolica di Brescia.

Queste iniziative, come anche le Olimpiadi della Matematica, cercano di far appassionare gli allievi allo studio della matematica, stimolando la curiosità e l'attitudine a cimentarsi con problemi nuovi, con alcuni gradi di complessità.

Progetto Olimpiadi di Informatica

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di Informatica, promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca insieme ad AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) con l'obiettivo primario di stimolare l'interesse dei giovani verso la scienza dell'informazione e delle tecnologie informatiche.

Alla Gara d'Istituto, che prevede quesiti di logica e di programmazione in un linguaggio scelto dallo studente (C+ oppure Pascal), segue la Selezione Territoriale, alla quale partecipano il primo classificato della selezione interna, ammesso di diritto e il secondo classificato, a patto che il suo punteggio sia superiore alla media nazionale.

Progetto Management Game

Da alcuni anni, l'Istituto partecipa al Management Game, gioco di simulazione aziendale, promosso ed organizzato dall'Associazione Industriale Bresciana (AIB) con l'appoggio di Confindustria.

È rivolto agli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi. Gli studenti, suddivisi in squadre da 3 o 4 alunni ciascuna, con l'ausilio di un software apposito, giocano il ruolo di team dirigenziale di una azienda e prendono decisioni in merito a produzione, marketing, prezzo di vendita, investimenti,...

Dopo la selezione d'Istituto la migliore squadra di ciascun indirizzo di studi partecipa alla Gara Provinciale ed eventualmente a quella Regionale.

B: INSEGNAMENTI INTEGRATIVI FACOLTATIVI.

Essi si svolgono in orario pomeridiano con i seguenti obiettivi:

- presentare una scelta di discipline o di attività che approfondiscano o integrino quelle curriculari, permettendo così agli studenti di costruire un piano di studi solido ed armonico;
- offrire agli studenti la possibilità di seguire un percorso scolastico che risponda anche ai loro interessi e alle loro attitudini;
- proporre attività che concorrano alla formazione integrale della persona e rispondano alle esigenze della società attuale;
- rendere effettivo il recupero o il potenziamento di ogni singolo studente;
- utilizzare le risorse umane della scuola valorizzandone il recupero professionale;
- utilizzare in modo mirato le risorse professionali e socio-economiche del territorio.

Si articolano in

- **insegnamento di una seconda lingua straniera comunitaria**
- **laboratorio teatrale con rappresentazione finale**
- **patentino europeo informatico**
- **certificazione europea per lingue straniere**
- **patentino del ciclomotore**

7 . 6 Aggiornamento

La Commissione Aggiornamento dell'istituto, sostenuta nelle sue scelte dal parere positivo del Collegio Docenti, convinta dell'importanza della formazione del personale, della sua riqualificazione e della formazione in servizio come valore primario e irrinunciabile della professionalità docente, propone ogni anno corsi di aggiornamento disciplinari e trasversali.

Indice

1.	Premessa	pag.1
2.	Presentazione dell'Istituto	pag.2
3.	Lettura del territorio	pag.3
4.	La storia dell'Istituto	pag.4
5.	Principi ispiratori	pag.6
6.	Organizzazione dell'Istituto	pag.8
6.1	Organigramma nominativo	pag.8
6.2	Orario lezioni	pag.9
6.3	Orari di ricevimento	pag.10
6.4	Personale ed alunni	pag.10
6.5	Piano annuale delle attività	pag.11
6.6	Rapporto scuola - famiglia	pag.11
6.7	Compiti del coordinatore di classe	pag.11
6.8	Dipartimenti	pag.12
6.9	Edifici e attrezzature	pag.13
6.10	Offerta formativa	pag.14
6.11	Tipologia	pag.20
6.12	Indirizzi e curricoli	pag.21
6.13	Criteri per la formazione classi prime	pag.29
6.14	Progetto qualità	pag.30
7.	Area della didattica	pag.31
7.1	Obiettivi cognitivi ed educativi	pag.31
7.2	Valutazione	pag.35
7.3	Criteri per la non promozione alla classe successiva	pag.37
7.4	Proposte per il recupero	pag.39
7.5	Ampliamento dell'offerta formativa	pag.42
7.6	Aggiornamento	pag.49

Documenti disponibili a parte

- Regolamento d'Istituto
- Regolamento aule speciali
- Piano annuale delle attività